

76
76
CONSTANTIA

Æ-
NVOVA

RELATIONE

Delle Vittorioſe Impreſe del Inui-
tiſſimo, e Potentiſſimo

LADISLAO QVARTO
RE DI POLONIA, E DI
SVETIA

Contro il Gran Duca di Moſcouia, e
Prencipe de Tartari, con la morte
de vinti milia di eſſi, Preſa de
Teſoriſe di 60. pezzi d'Arte-
glيريا, &c.
li 29. di Luglio 1633.



IN ROMA,

Appreſſo Paolo Maſotti. 1633.

Con Licenza de' Superiori.

Ex Typographico LEON.
Typ. Ord.

B,

alli 19. à mezza
lonello Schanibu
fach, ritirandosi
che stauano dal
della parte di Bi
uino, resta quel
importanza per t
lare per li Stati
della communic

Alli 21. entra
Conte d'Aldring
ben fortificata,
Vittouaglie: e t
s'ingannaua pu
gli venisse nelle
tanti che l'assedì
s'apriu la port



TAVA il Regno
di Polonia sconfo-
lato per la morte
seguita del suo Rè
Sisgismondo Ter-
zo di gloriosa me-
moria, quando i
Moscouiti se ben-
vegliaua ancor la

tregua haueuano voltato à dāno di Vite-
psco nella Lituania, due milia Soldati, mā
tosto dal Principe Radziuil Generale
di quella Prouincia, mentre erano mag-
giormente carichi di preda, furono tutti
da Soldati di esso, tagliati à pezzi. Pre-
ualendo finalmente in quell' electione ad
ogn'altra passione il proprio valore, e me-
rito per tātę Vittorie si note al Mondo

A 2

del

O-
vſq;
&c.
is

alli 19. à mezz
lonello Schanbu
sach, ritirandosi
che stauano dal
della parte di Bi
uino, resta quel
importanza per
lare per li Stati
della communic

Alli 21. entr.
Conte d' Aldring
ben fortificata,
Vittouaglie: e t
s'ingannaua pu
gli venisse nelle
tanti che l'assedi
s'apriu la port

4
del Sereniss: Ladislao, fu egli con aplauso
vniuersale di tutto il regno eletto, & à di
quattro di Febraro passato incoronato.

Mà i Moscouiti non lasciarono alcun
mezzo per insidiar, a quello, dal cui valor
erano stati sì spesso percossi, mossero i
Tartari sotto spetie d'ossequio, mentre il
nuouo Re staua riceuendo da i Principi
esterni l' Ambasciarie Incomplimento
dell' elettione, e da suoi sudditi il giura
mento per pegno di tede, à mandar an
cor loro ad offerirgli amicitia è confe
deratione à danni de Moscouiti, ma il Rè
accortosi delle lor rodi, rispose à quelli
che assai era, che loro attendessero alla
lor quiete, è che non s'intromettessero
nelle guerre de Christiani, perche non
gli mancavano Soldati Polacchi da raffre
nar abastanza i Moscouiti, è con questo
licentiò gl' Ambasciatori de Tartari. Egli
prima mandato vn grosso essercito dalla
parte della Lituania contro i Moscouiti
s'incamino à quella volta an' esso con li
resto delle sue genti. Quando i Cosacchi
tra tãto hauendo dalla parte della Polonia
doppo hauer espugnato la Putiulia pers
trato

erato nella Moscouia, saccheggiarono. Volca guardata da sei milia Soldati, quali tre milia ne furono tagliati à pezzi 700. fatti prigionieri, & il restante si diedero alla fuga e s'impadronirono delli Tesori del Gran Duca di Moscouia, che in quel luogo si conseruauono, e di sessanta pezzi d'Artiglieria.

I Tartari, che per ciò haueuono visto riuscire vane le lor frodi, con le offerte non accettate persuadendosi, che tutte le forze di quel Re fossero occupate contro i Moscouiti, deliberarono di spingerli verso la Russia stimando che fosse quella provincia in tutto spogliata di guarnigione, onde gli fusse facil preda alla ferocità de lor Caualli, però con vinti milia di essi s'incamminarono con ogni velocità nella Prouincia di Pocutia, dalla banda della Vallachia e per tre giorni continui deprestando quelle campagne, fecero prigionieri gran numero di Contadini e d'Armeni, e passato sopra il Fiume Nistro à Suiatinia con tutta la preda se ne passarono nella Vallachia paese del Turcho senz'auer hauto impedimento alcuno.

Ma

E.

O.
vfg.
&cc.
15

Ma il General maggior della Polonia Stanislao Coniezpolschi adunati i soldati delle guaruigioni della Città vicine, a gran passi seguendo gl'inimici, che già haueuono passato i cōfini della Polonia, sedici miglia, che stauono accampati nel paese dei Turcho vicino à lassi Città Metropoli dalla Vallachia doue arriuato il di 29. Luglio in sul Aurora il General suddetto hauendo trouati, i Tartari sprouisti e spensierati in preda al sonno, fece vna grande vccisione di quelli, prima che tutti fussero svegliati, & haueffero conosciuto l'inimico; onde conusi è seordine alcuno, non potendo valersi de lor Cavalli senza i quali non vagliono cosa alcuna, si dauano in preda alla fuga, ma dalle falce de Mietitori Vallachi furono tutti tagliati à pezzi incambio del'erbe proprie di quel ferro.

Frà gli vccisi furono quattro Colonnelli chiamati in lor lingue, Murze, & OraK Murza capo dell'lor esercito, & cinque Colonnelli, fatti prigioni, tra questi vi era Guin Murza nepote di Kantimiro Principe Turicano, da parte de Sorella, quali

Æ-

quali furono legati cō le medesime Catene,
che haveuano fatti prigionieri i Polacchi.
oltre la liberatione dequali furono prese da
quelli più di cento milia Pecore, è vin-
timilia Boui, e vndici milia Caualli
Tartari.

Per questa vittoria così segnalata si so-
no rese per tutto il Regno gratie à sua
Diuina Maestà è fatte feste & allegrezze
pubbliche, e specialmente à Vilna doue si
trouaua il Re de passaggio verso la Mosco-
uia per finire di debellare totalmēte quel-
li Inimici, & à Varsouia oue si trouarono
li serenissimi Signor Cardinal è Vescouo
di Vratislauia i principi è Fratelli di Sua
Maestà.

O-
vſq;
&c.
is

IL FINE.

